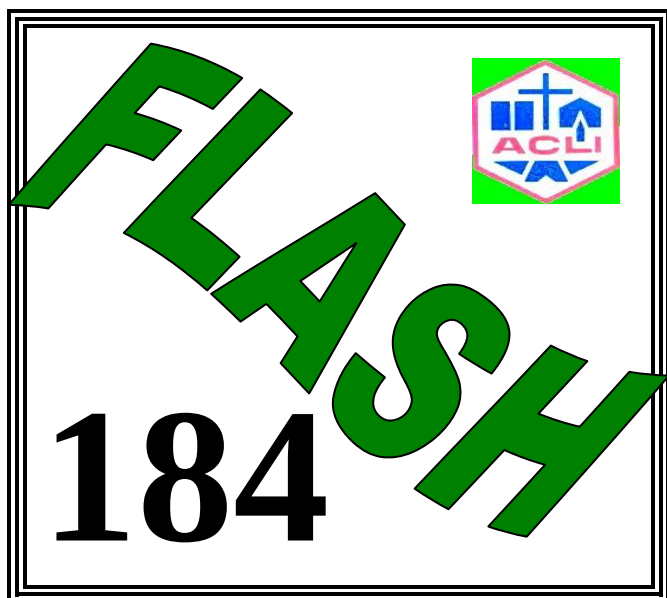




NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVI – giugno 2025

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

il caldo estivo è ormai arrivato e con esso giunge il momento tanto atteso delle vacanze. Desidero cogliere l'occasione per augurarvi un periodo di riposo e relax rigenerante. Sono consapevole dell'importanza di staccare la spina, ricaricare le energie e trascorrere del tempo di qualità con i propri cari.

Le ferie estive rappresentano un'opportunità unica per esplorare nuovi luoghi, immergersi nella natura, godersi il mare o la montagna, e concedersi piacevoli momenti di svago e sviluppo personale.

Ogni singola esperienza vissuta in questo periodo di pausa contribuisce a creare ricordi indelebili.

Vi invito quindi a pianificare le vostre vacanze in modo oculato, scegliendo mete che vi ispirino, attività che vi appassionino e momenti di tranquillità che vi consentano di ritrovare il vostro equilibrio interiore. Ricordate che le ferie sono un momento prezioso per riconnettersi con sé stessi e ritrovare la serenità.

Infine, non dimenticate di prendervi cura di voi stessi e dei vostri cari, di mantenere uno stile di vita sano e attivo, di dedicare tempo alla lettura, all'ascolto della musica e alle attività che vi appassionano. Sono questi piccoli gesti che rendono le vacanze ancora più significative e soddisfacenti.

Auguro a ciascuno di voi un'estate indimenticabile, ricca di gioia, relax e felicità. Che le vostre vacanze siano un'opportunità per rigenerare mente e corpo, per coltivare passioni e interessi, e per ritrovare l'armonia interiore.

Ci rivediamo presto, carichi di nuove energie e pronti a ripartire verso nuovi traguardi.

Buone vacanze!

Il Presidente del Nucleo
alessandro zardoni



SONO NELLA PACE

Il Nucleo Acli Sanità aps porge le più fraterne e sincere condoglianze ai familiari di:

- SPROCATI Vittorino
- MONEDA Mario
- MAFFI Mario

Recisi in terra
torneranno a fiorire
nel giardino di Dio”

Papa Leone XIV, Acli: salutiamo con gioia il nuovo Papa, ci riconosciamo nel suo discorso incentrato sulla pace e sul cammino sinodale della Chiesa



Leo P.P. XIV

“Se è vero che già la scelta del nome è un’indicazione per quello che sarà il novo pontificato, allora non possiamo non pensare alla Rerum Novarum di Leone XIII, la prima enciclica in cui

la Chiesa affrontò le questioni sociali. – così in una nota della presidenza nazionale delle Acli a commento dell’elezione di Papa Leone XIV – E poi non possiamo far a meno di pensare che la scelta sia caduta su un tale nome anche per fra’ Leone, il più intimo amico di San Francesco, per segnare la continuità di Papa Prevost con il suo predecessore. Non è stato un caso allora che il Pontefice, nel suo discorso di sa-

luto, abbia fatto così tanti riferimenti alla pace, la prima parola che pronuncia il Cristo risorto ai suoi discepoli, che è anche l’impegno per una pace disarmata e disarmante che facciamo nostro fin da ora come uomini e donne e come cristiani in cammino sinodale con tutta la Chiesa.”

(dal sito delle ACLI)

“Prendi un sorriso”



la bellissima poesia di Mahtma Gandhi

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l’ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell’animo di chi non sa
lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l’amore,
e fallo conoscere al mondo.

Fake news: cosa sono e come proteggersi

Diffuse attraverso numerosi canali e in ogni epoca storica, le fake news non sono affatto un fenomeno recente. Quello che è certo, però, è che oggi possono raggiungere con relativa facilità un numero potenzialmente infinito di persone, grazie agli strumenti della rete e in particolare ai social media.

Dette anche bufale, le fake news sono semplicemente delle notizie false che vengono diffuse tra un pubblico più o meno largo. Se esistono alcuni celebri casi di fake news diffuse al semplice scopo di burla, la maggior parte perseguono obiettivi molto più dannosi. In genere, infatti, hanno lo scopo di manipolare il pubblico per spostarne l'opinione in una o in un'altra direzione, a seconda di chi le ha ideate e diffuse.



Le fake news non sono certo un fenomeno di oggi, ci sono esempi che risalgono addirittura agli Antichi Greci e ai Romani, mentre un caso ben più recente riguarda le notizie false diffuse dalla stampa nazista per giustificare la persecuzione di ebrei e altri gruppi etnici.

La disinformazione è rimasta uguale nei secoli e funziona sempre allo stesso modo. Tutte le fake news, almeno quelle di successo, fanno infatti leva sulle paure e i pregiudizi del pubblico, ed è per questo che, pur essendo false “sembrano vere”. Inoltre,

salvo i pochi casi che sono risultati dei semplici scherzi, servono sempre uno scopo, che può essere spostare la bilancia del consenso verso una o un'altra parte politica, creare supporto per una guerra, distogliere l'attenzione e via dicendo.

Tuttavia, se fino a poco tempo fa per avere una grande risonanza la disinformazione aveva bisogno di mezzi non certo alla portata di tutti – come giornali, radio e programmi televisivi – oggi grazie alla rete e in particolare ai social network chiunque può lanciare una fake news e vederla diventare “virale”, raggiungendo un ampio pubblico.

Quando si parla di chiunque, si intende sia personaggi politici interessati a diffondere calunnie e falsità per il proprio vantaggio, sia, talvolta, cybercriminali che usano le notizie false per attirare le persone più ingenui e convincerle a comunicare i loro dati o a effettuare donazioni di denaro.

Non solo, la diffusione su scala sempre più ampia delle notizie false ha anche un'altra conseguenza: screditare il mondo dell'informazione in generale, rendendo le persone sempre più scettiche e disinteressate ai media tradizionali, e quindi più vulnerabili, ancora una volta, ai tanti truffatori che si presentano come portatori di verità che il mainstream non vuole far conoscere.

Sapere come proteggersi, dunque, è oggi più importante che mai.

Ecco ora un piccolo vademecum per scoprire se una notizia è una fake news oppure no:

- Quando si legge una notizia, chiedersi dove è stata trovata. Si tratta di un sito di informazione affidabile? O si tratta del post scritto da una persona qualunque su Facebook o su Telegram?
- Guardare la data di pubblicazione: alcune notizie non sono di per sé “fake”, ma sono vecchie di anni e vengono rilanciate al solo scopo di far apparire un evento come comune e ripetuto mentre in realtà è raro.
- La notizia è stata ripresa da altri media o comunque da fonti affidabili? Verificarlo facendo una rapida ricerca su Google News. Se una notizia è ripresa da un grande numero di siti di news, è più probabile che sia vera. Se invece nessuno la riprende, è probabilmente falsa.
- Attenzione alle notizie sensazionalistiche che si trovano sui social, e che rimandano a siti di cui non hai mai sentito parlare. Potrebbe trattarsi di siti poco sicuri o addirittura truffaldini.

(da internet: post di Mister Credit)



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

ALLA FESTA DELLA CREAZIONE

Il settimo giorno, terminata la Creazione, Dio dichiarò che era la sua festa. Tutte le creature, nuove di zecca, si diedero da fare per regalare a Dio la cosa più bella che potessero trovare.

Gli scoiattoli portarono noci e nocciole; i conigli carote e radici dolci; le pecore lana soffice e calda; le mucche latte schiumoso e ricco di panna.

Miliardi di angeli si disposero in cerchio, cantando una serenata celestiale.

L'uomo aspettava il suo turno, ed era preoccupato. "Che cosa posso donare io? I fiori hanno il profumo, le api il miele, perfino gli elefanti si sono offerti di fare la doccia a Dio con le loro proboscidi per rinfrescarlo".

L'uomo si era messo in fondo alla fila e continuava a scervellarsi. Tutte le creature sfilavano davanti a Dio e depositavano i loro regali.

Quando rimasero solo più alcune creature davanti a lui, la chiocciola, la tartaruga e il bradipo poltrone, l'uomo fu preso dal panico.

Arrivò il suo turno.

Allora l'uomo fece ciò che nessun animale aveva osato fare. Corse verso Dio e saltò sulle sue ginocchia, lo abbracciò e gli disse: "Ti voglio bene!".

Il volto di Dio si illuminò, tutta la creazione capì che l'uomo aveva fatto a Dio il dono più bello ed esplose in un alleluia cosmico.



"Per qual fine Dio ci ha creati? Dio ci ha creati per conoscerlo, amarlo e servirlo in questa vita, e per goderlo poi nell'altra, in Paradiso" (Catechismo di Pio X).

Lascia che ti ami, mio Dio.

Che cosa ho in cielo,
che cosa ho in terra, all'infuori di te?

Tu, Dio del mio cuore
e mia parte nell'eternità,
lascia che mi aggrappi a te.

Sii sempre con me,
e se sarò tentato di lasciarti,
tu, mio Dio, non mi lasciare.

(Bruno Ferrero)